

Codice A1817A

D.D. 12 febbraio 2018, n. 396

L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Richiedente: Darbia S.r.l. - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Progetto: "Posa nuova fognatura a servizio della struttura turistico ricettiva Residence Darbia"- Comuni di Ameno e Orta San Giulio (NO).

Preso atto:

- della domanda di autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 formulata dalla Ditta Darbia S.r.l. con sede in Armeno e pervenuta tramite il S.U.A.P. di Borgomanero allo scrivente Settore con protocollo di ricezione n.2926 del 19.01.2018;
- della documentazione allegata alla suddetta istanza;
- dell' istruttoria tecnica eseguita da questo Settore;

Si ritiene che l'intervento richiesto sia autorizzabile osservando le prescrizioni di seguito riportate:

1. qualora, in corso d'opera, si verificano movimenti terra o riporti più significativi di quelli indicati nel progetto e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento, anche di ingegneria naturalistica, oltre a quelle previste in progetto o di dimensioni superiori alle stesse, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso, da parte dei professionisti incaricati, atti a verificarne la stabilità; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto ed essere trasmessi agli Enti competenti;
2. in fase esecutiva, ogni eventuale variazione, anche solo ipotizzabile, di quanto considerato nella relazione geologica allegata al progetto autorizzato, dovrà essere prontamente comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli eventuali accorgimenti necessari;
3. deve sempre essere assicurata la regimazione delle acque meteoriche e superficiali, evitando il determinarsi di fenomeni di ristagno delle acque, di permeazione delle stesse nel terreno e di erosione nelle aree oggetto di intervento ed in quelle limitrofe. A tale scopo, le acque andranno convogliate verso le linee naturali di impluvio e di sgrondo evitando fenomeni di erosione nei terreni posti a valle e mantenendo sempre in efficienza le opere di sistemazione idraulico agraria preesistenti, di cui è vietata l'eliminazione;
4. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle e dovrà essere assolutamente eliminato il rischio di rotolamento, anche accidentale, di materiale verso il basso, con particolare riguardo ai tratti sovrastanti strade, piste ed edifici;
5. in nessun caso dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi;
6. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimoli in canali e corsi d'acqua in genere;
7. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc);
8. l'eventuale materiale in eccedenza dovrà essere gestito ai sensi e nel rispetto delle vigenti normative;
9. gli eventuali scavi e riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
10. dovrà essere previsto al termine dei lavori il rimodellamento morfologico e il ripristino vegetativo delle aree destinate al deposito temporaneo delle attrezzature, dei materiali da

- scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo;
11. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa preventivamente una relazione esplicativa agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.
 12. il taglio degli alberi dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovrà precedere i movimenti di terra;
 13. qualora si verifichi un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea sulle scarpate che verranno rinverdate, gli interventi di semina dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che non si otterrà un completo attecchimento delle sementi;
 14. occorrerà attenersi scrupolosamente alle risultanze e indicazioni contenute nella documentazione di progetto e nella Relazione geologica a firma del Geol. Corrado CASELLI

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell' art. 8 della L.r. 45/89, così come modificato dall'art.16 della L.R. 17/2013, il titolare dell'autorizzazione è tenuto al versamento , prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale, a favore della Regione Piemonte e inviare copia dell'attestato del versamento alla Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania, Via Mora e Gibin, 4 – 28100 Novara.

La cauzione di importo pari a €1000,00 può essere versata:

- tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte – Piazza Castello 165 – Torino;
- direttamente c/o la Tesoreria della Regione Piemonte – Via Bellezia, 2 – 10122 Torino
- mediante versamento su c/c postale n. 10364107 intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte – Piazza Castello, 165 – Torino” Cod. IBAN: IT78F 0760101 000000010364107 indicando chiaramente la causale del versamento e gli estremi della legge: L.r. 45/89;
- mediante bonifico bancario sul c/c n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte“ - Cod. IBAN: IT94V 02008 01033 000040777516 indicando chiaramente la causale del versamento e gli estremi della legge: L.r. 45/89,il numero e la data della Determine Dirigenziale;

Nel caso sia costituita fidejussione assicurativa o bancaria, il relativo contratto deve essere stipulato a favore della Regione Piemonte e deve essere prodotto in copia al dirigente del Settore sopra citato;

La cauzione verrà restituita a richiesta dell'interessato dopo l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori e del rispetto delle prescrizioni impartite;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL RESPONSABILE

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;

VISTA la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 ;

VISTA la Legge Regionale 10.02.2009 n. 4;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA la D.G.R. n° 23-4637 del 06.02.2017;

VISTA la Legge Regionale 29.10.2015 n. 23;

VISTA la D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015;

determina

- di autorizzare ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Darbia S.r.l. - con sede in Piazza Addis Abeba, 4 Armeno 28011, ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione della posa di nuova fognatura a servizio della struttura turistico ricettiva Residence Darbia sulle superfici di cui ai fogli e mappali del Catasto dei Comuni di Ameno e Orta San Giulio (NO) interamente soggette a vincolo idrogeologico, a condizione che i lavori medesimi siano effettuati rispettando scrupolosamente le prescrizioni sopra riportate;
- di stabilire che:

I lavori dovranno essere ultimati entro 60 mesi dalla data della presente determinazione.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata) nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D. Lgs. 104/2010;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Geol. Ing. Mauro Spano'